



# Scarabocchiando a casa di...

## **L'ISOLA SEGRETA**

-Ma cosa fai Grande Albero? -Gli chiese il Leone Marino, mentre guardava il becco di Wilbur afferrare la liana.

-Con una delle mie liane potete inoltrarvi nell'Isola più facilmente...se avete bisogno di aiuto basta tirarla e io vi raggiungo. -Gli rispose il Grande Albero.

-Bene! -Esclamò il Leone Marino. -Allora possiamo andare.



Wilbur e il Leone Marino cominciarono a camminare, allontanandosi sempre di più dal Grande Albero, mentre Wilbur teneva ben stretta la liana nel suo grande becco.

-Guarda Wilbur! -Esclamò il Leone Marino.

-Dove? -Gli chiese Wilbur.

-Lì, proprio davanti a te.

-Sembrano delle impronte... -Disse Wilbur mentre guardava per terra. - Seguiamole! Vedo qualcuno muoversi lì, vicino a quell'albero. Avviciniamoci. Ma dov'è finito? Non c'è più...



# Scarabocchiando a casa di...

*-Lì, si è nascosto sotto le foglie! -Esclamò il Leone Marino. -Aspettiamo che esca.*

*Improvvisamente, dalle foglie uscì fuori una testolina. -Ma voi chi siete? Perché siete sull'Isola, e come siete arrivati?*



*-Quante domande. -Disse Wilbur. -Esci fuori, così ci conosciamo.*

*Uscito fuori, strisciando lentamente per terra, lo sconosciuto si avvicinò a Wilbur e al Leone Marino, sorpresi nel vedere lunghe braccia e artigli affilati.*

*-Io sono il Bradipo dell'Isola, come vedete non cammino, mi muovo lentamente strisciando per terra, e preferisco stare appeso ai rami del mio albero.*



*-Io sono il Gabbiano Wilbur, arrivo dal cielo.*

*Con le mie ali posso volare e atterrare dove voglio.*

*-Io invece arrivo dall'acqua del mare, mi piace nuotare ma anche camminare. -Disse il Leone Marino.*

*-Ma quella vicina alla tua zampa è una delle liane del Grande Albero dell'Isola? - Chiese il Bradipo.*

*-Proprio così! -Rispose Wilbur. -La liana ci accompagna ad esplorare tutta*



# Scarabocchiando a casa di...

*l'Isola, così il Grande Albero sa sempre dove ci troviamo.*

*- Perché sei sceso dall'albero? -Gli domandò Wilbur.*



*-Vedete quante foglie sono cadute dall'albero? Io mi diverto nascondendomi sotto. Ma scendo dall'albero anche per mangiare, qui si trovano delle erbe buonissime, soprattutto quando la terra è bagnata dalla pioggia. -Rispose il Bradipo. -Adesso devo tornare sul mio albero, è arrivato il momento di andare a riposare.*

*-Aspetta! La tua pelliccia mi sembra morbidissima, posso accarezzarla? -Gli chiese il Leone Marino.*

*-Sì certo. -Gli rispose il Bradipo.*

Il Leone Marino, accarezzando con la sua lunga pinna la pelliccia del Bradipo, afferrò delle foglie e delle erbe... Mostrando cosa aveva trovato, scoppiarono tutti e tre in una fragorosa risata.

Wilbur e il Leone Marino, dopo aver salutato il Bradipo, ripresero il loro percorso. Camminarono talmente tanto che non si accorsero che il sole stava tramontando e che da lì a poco sull'Isola sarebbe sceso il buio.

*-Wilbur, dobbiamo fermarci, non c'è più la luce del sole!*



# Scarabocchiando a casa di...



*-Si è vero, con il buio non possiamo andare avanti. Dobbiamo cercare un rifugio. Ma... questa è la voce del Grande Albero! -Esclamò sorpreso Wilbur -Proviene dalla liana, sta dicendo di andare verso la luce che si vede in lontananza...*

*-Eccola, la vedo! -Disse il Leone Marino, indicandola. -Su, presto, andiamo!*

Wilbur e il Leone Marino si ritrovarono all'interno di una caverna illuminata dalla luce delle candele. Sulle pareti c'erano tanti bei disegni. anche se la caverna era poco illuminata si riusciva a vederli tutti.



*-Ma...sono bellissimi. Allora c'è qualcuno! -Esclamò Wilbur.*

*-Ci sono io!*

Wilbur e il Leone Marino si girarono in direzione della voce appena sentita e....si trovarono di fronte ad un Elefante.



*-Sono l'Elefante dell'Isola. Questo è il mio luogo preferito! Mi piace disegnare e dipingere sulle grandi pareti della caverna. Io so già chi siete, il Grande albero mi ha già avvisato del vostro arrivo. Venite, vi mostro gli strumenti che utilizzo!*



**Scarabocchiando**  
a casa di...

Wilbur e il Leone Marino, con grande meraviglia, scoprirono che l'Elefante riusciva a disegnare con la sua lunga proboscide.

Anche loro, sollecitati dall'Elefante, provarono a disegnare... il risultato fu sorprendente... Wilbur con il suo grande becco e il Leone Marino con la sua grande pinna, riuscirono a creare dei bellissimi disegni.

Felici di aver realizzato delle opere d'arte, ormai stanchi, si addormentarono nella caverna insieme all'Elefante.

A svegliarli, il mattino seguente, fu un intenso profumo... l'Elefante aveva preparato una torta che offrì con molto piacere ai suoi ospiti.

*Fine della seconda puntata*

## **RACCONTARE LA PROGRAMMAZIONE**

*“Meravigliarsi di ogni cosa è il primo passo della ragione verso la scoperta”*

### **Proposte ludiche**

*Iniziamo a percorrere l'Isola...seguendo le impronte*

Inoltriamoci nell'Isola con l'aiuto del Grande Albero, che simbolicamente rappresenta la nostra guida. Una delle sue liane accompagnerà i nostri personaggi a scoprire i segreti dell'Isola, creando in questo modo un



# Scarabocchiando

a casa di...

collegamento costante con una “figura” rassicurante, anche se lontana. Come liana basta utilizzare un semplice filo, a voi la scelta della lunghezza, anche in base a dove è collocato il riferimento del Grande Albero, che avete già costruito. Prepariamo le impronte del Bradipo disegnate sopra un grande cartoncino, (le sagome delle impronte si possono ritagliare), evidenziando i suoi lunghi artigli, e predisponiamo lo spazio dove verrà svolta l'attività posizionando le impronte sul pavimento. (con l'effetto-sorpresa). Le bambine e i bambini, incuriositi inizieranno a toccarle, ad osservarle, dopo un po' li inviteremo a camminarci sopra a piedi nudi, senza specificare ancora a quale animale appartengono. Successivamente, disegneremo le impronte dei bambini con la stessa modalità delle impronte del Bradipo, invitandoli, anche in questo caso, a camminarci sopra. Sarà divertente scoprire su quali impronte stiamo camminando...e soprattutto scoprire le caratteristiche delle diverse forme. Per chi non ha timore di sporcarsi e per rendere più intensa l'esperienza dell'impronta, possiamo predisporre un percorso di impronte colorate. Rivestiamo il pavimento con la carta da pacco e mettiamo a disposizione dei contenitori con i colori a dita. I bambini, liberati dagli indumenti, spontaneamente andranno ad immergere mani e piedi nel colore offrendo loro la possibilità di cogliere le tracce lasciate dai movimenti del loro corpo.

## *Dove ci porteranno le impronte?*

In una seconda fase, dopo aver sperimentato cosa sono le impronte, predisporremo lo spazio che ci permetterà di conoscere il primo personaggio che vive nell'Isola: il Bradipo.

Procuriamoci tantissime foglie e mettiamole in grandi sacchi che svuoteremo, insieme ai bambini, sul pavimento per creare un tappeto di foglie. Lasciamoli liberi di muoversi come vogliono: rotolare, saltare, far volare le foglie. Successivamente, nasconderemo, senza farci vedere dai



# Scarabocchiando

a casa di...

bambini, la sagoma o un'immagine stampata (già predisposta) del Bradipo, con tutti i suoi dettagli. Improvvisamente uscirà la sua testolina ed eccolo pronto per conoscerlo. *Anche a lui piace giocare con le foglie...*

Suggerisco sempre di proiettare le immagini dell'animale di cui si sta parlando, per favorire la conoscenza di tutte le caratteristiche fisiche e soprattutto di come si muove. In questo caso è lentezza dei suoi movimenti, di come striscia per terra, dei suoi artigli e come sta appeso ai rami dell'albero. In questo modo possiamo più facilmente imitare con il corpo i suoi movimenti a contatto con la terra. Lavorando sul concetto della lentezza, possiamo rappresentare, sempre con il corpo, la diversa modalità di movimento dei personaggi conosciuti: chi è più veloce e perchè. Lavorare con il corpo significa favorire lo sviluppo delle loro abilità motorie, la consapevolezza dell'io corporeo e la collocazione fisica nello spazio.

*Anche le foglie lasciano le impronte...*

In riferimento agli elementi della natura, in questo caso provenienti dalla terra, possiamo allestire un angolo naturale e di volta in volta inserire l'elemento con cui si opererà.

Il materiale naturale già sperimentato con l'esperienza della foglia attraverso il corpo, lo possiamo riproporre con funzioni e significati diversi. Considerato che in questo periodo possiamo trovare facilmente una grande quantità di foglie, le possiamo utilizzare per le nostre rappresentazioni grafiche. Disponiamo il materiale, foglie, tempere, pennelli, sul tavolo ricoperto con la carta da pacco bianca o fogli di cartoncino bianco. Invitiamo i bambini a dipingerle, scegliendo liberamente i colori, la parte dipinta viene appoggiata sul foglio di carta utilizzando la foglia come stampo.



## *Cosa si nasconde nella pelliccia del Bradipo?*

Un'altra caratteristica del Bradipo è la sua particolare pelliccia, è talmente folta che al suo interno si possono trovare una grande quantità di organismi diversi, organismi che caratterizzano anche il colore della stessa pelliccia. Il nostro intento non è certo quello di andare da analizzarli, ma semplicemente andare a scoprire gli elementi più vicini a noi.

Procuriamoci delle strisce di tessuto morbido e avvolgiamole intorno alla sagoma del Bradipo già preparato, lasciando delle piccole fessure dove inseriremo delle foglie o dell'erba che i bambini andranno a scoprire, con grande sorpresa, mentre l'accarezzeranno.

## *Che cos'è quella luce?*

Il buio e la luce, la notte e il giorno sono due concetti contrapposti, il cui significato viene acquisito attraverso l'osservazione e la sperimentazione di entrambi i fenomeni. Spesso si ha una percezione negativa del buio, molti bambini provano timore ad entrare in una stanza buia senza la presenza di un adulto. A volte siamo noi adulti a trasmettere, involontariamente, la percezione negativa dell'oscurità. Le proposte ludiche che andremo a svolgere possono aiutare a superare la paura del buio e quindi la percezione negativa dell'oscurità. Procuriamoci una lanterna porta-candela, uno strumento comodo per gestire in sicurezza la candela quando verrà accesa. Dapprima, faremo toccare entrambi gli strumenti (la candela in questo momento non verrà accesa), e dopo una attenta osservazione accenderemo la candela che sistemeremo all'interno della lanterna. Oscureremo, progressivamente, la stanza fino a quando verrà illuminata dalla sola luce della candela. E se la fiamma della candela si spegne? Sarà interessante cogliere le loro reazioni...

Il fuoco è un elemento molto attraente per le sue caratteristiche proprio





# Scarabocchiando

a casa di...

perchè difficilmente viene consentito ai bambini di avvicinarsi a causa degli effetti che può produrre. Ma con le dovute precauzioni è possibile fare esperienza e scoprire quanto il calore e la luce siano importanti. Se ci sono delle difficoltà ad utilizzare la candela, possiamo proporre l'esperienza con una torcia elettrica. Ripetendo l'esperienza, sarà possibile differenziare la luce naturale del sole e la luce della candela

## *Dove ci porta quella luce?*

Seguendo la luce, Wilbur e il Leone Marino arrivano all'interno di una caverna. Ma che cos'è una caverna? Il modo più semplice per realizzarla è procurarsi un rotolo di cartone ondulato, srotolandolo e sostenendolo in più punti si crea uno spazio dove i bambini potranno entrare. Su alcune parti delle pareti della "caverna" i bambini troveranno già dei disegni (segniforme da voi prodotti come vi suggerisce la vostra fantasia), e l'animale a cui piace tanto stare nella caverna. Anche per costruire Elefante si potrebbe utilizzare il cartone ondulato. Prima di predisporre "l'attività artistica" lasciamo liberi i bambini di muoversi nello spazio creato, in base alla disposizione del rotolo di cartone.

## *Noi artisti...come l'Elefante*

Così come opera l'Elefante, anche noi disegneremo sulle pareti della nostra "caverna". Disegnare in una diversa dimensione spaziale, in verticale, significa che l'attività grafica diventa più coinvolgente perchè gli strumenti che metteremo a disposizione: pastelli colorati, pastelli a cera, e altro ancora, consentono di scoprire nuove prensioni, nuovi tratti, segni diversi. Anche l'elemento luce offrirà un contributo significativo: disegnare in uno spazio poco illuminato, con la sola luce di una candela, di una torcia o



# Scarabocchiando

a casa di...

piccola lampada susciterà sicuramente delle reazioni diverse rispetto a quando proponiamo la stessa attività con la “luce del sole”. Non ci resta che scoprirlo...

*Al mattino... un intenso profumo*

Prima di procedere con il prodotto finito, che può essere una semplice torta o dei biscotti da realizzare insieme ai bambini, proporremo semplici impasti fluidi di acqua e farina. considerando anche quei bambini che sono al primo anno di frequenza al nido. Mettiamo a disposizione contenitori infrangibili di medie dimensioni e farina e acqua separate per consentire loro di creare il proprio impasto a piacere. Successivamente, nell'impasto verranno introdotti altri ingredienti, in base al prodotto che vorrete realizzare.

La densità e fluidità degli impasti permette ai bambini di sperimentare diverse consistenze e sensazioni: il fresco, l'appiccicoso, il bagnato coinvolgendo tutti i sensi. Sono esperienze che aiutano a superare il timore di sporcarsi e la diffidenza verso questo tipo di materiali.

Buon lavoro e... sorprendiamoci!

*Giovanna D'Oronzio*

*Psicopedagoga Scarabocchiando a casa di...*